

UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

*Statuto per
Assemblee parrocchiali,
Consiglio Pastorale Unitario
e Regolamento Elettorale.*

ASSEMBLEE PASTORALI DELLE PARROCCHIE DELL'UPCM

1. COSTITUZIONE E NATURA

Allo scopo di tutelare e consolidare le rispettive e specifiche ricchezze delle parrocchie dell'UPCM in vista del rafforzamento dei reciproci legami, vengono convocate, come strumento di condivisione e partecipazione, le Assemblee Parrocchiali di Sant'Andrea Apostolo di Castel Maggiore, di S. Bartolomeo di Bondanello e di S. Maria Assunta di Sabbiuono.

2. COMPITI

Compito dell'Assemblea Parrocchiale è quello di far emergere bisogni e risorse delle singole parrocchie, di tutelare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità al fine di collaborare con il CPU (Consiglio Pastorale Unitario) nella definizione del progetto pastorale, fornendo spunti di riflessione e proposte di interesse sia delle singole comunità che dell'intera Unità Pastorale.

3. MEMBRI

Sono membri dell'Assemblea parrocchiale tutti i fedeli dimoranti sul territorio parrocchiale o frequentanti le parrocchie.

4. PRESIDENZA

L'Assemblea parrocchiale è presieduta dal Parroco o da un presidente da lui delegato.

5. CONVOCAZIONE

L'Assemblea Parrocchiale viene convocata dal Parroco o dal Presidente delegato due volte l'anno e indicativamente a inizio e conclusione dell'anno pastorale.

Viene convocata a discrezione del parroco anche su richiesta di almeno 4 membri dell'assemblea.

Di norma viene preceduta o seguita dall'Assemblea Eucaristica.

6. VERBALI

Di ogni riunione viene steso un verbale a cura di un segretario incaricato volta per volta dal presidente.

Tale verbale viene inoltrato all'Ufficio di Presidenza del CPU che decide i tempi e le modalità del coinvolgimento del Consiglio Pastorale, al fine della definizione e della verifica del progetto pastorale annuale.

STATUTO DEL CONSIGLIO PASTORALE DELL'UPCM

1. COSTITUZIONE E NATURA

1.1 È costituito il Consiglio dell'Unità Pastorale di Castel Maggiore (CPU), comprendente le parrocchie di Sant'Andrea di Castel Maggiore, di S. Bartolomeo di Bondanello, di S. Maria Assunta di Sabbiuino di Piano, come segno e strumento di partecipazione e di corresponsabilità delle tre comunità parrocchiali nel promuovere l'attività pastorale, valorizzando la ricchezza e la varietà dei ministeri e dei carismi in esse esistenti.

2. COMPITI

2.1 Il Consiglio ha il compito di riflettere sulla pastorale cercando di cogliere, studiare, interpretare i vari aspetti riguardanti la vita delle comunità dell'Unità Pastorale in ordine alla evangelizzazione, alla santificazione, all'azione caritativa e all'animazione cristiana delle realtà temporali.

2.2 Al fine di promuovere e realizzare iniziative pastorali specifiche il Consiglio può istituire commissioni, avvalersi delle aggregazioni dei fedeli operanti nelle parrocchie coordinandone le attività; infine, all'occorrenza, può interagire con le istituzioni della società civile.

2.3 Al fine di tutelare l'identità e le specificità delle singole parrocchie il CPU valuterà le istanze emerse dalle Assemblee parrocchiali.

3. MEMBRI

3.1 Il Consiglio Pastorale dell'UPCM si compone:

- di 21 membri elettivi ripartiti a norma del regolamento elettorale
- dei seguenti membri di diritto:
 - ▶ i Parroci;
 - ▶ i presbiteri stabilmente operanti nell'UPCM;
 - ▶ i diaconi;
 - ▶ una religiosa per ogni comunità presente sul territorio.

3.2 I parroci possono cooptare fino a 3 membri aggiuntivi.

3.3 Si decade dalla carica di membro del Consiglio a seguito di dimissioni volontarie ed in caso di assenza per 3 riunioni consecutive senza giustificato motivo.

3.4 Il Presidente, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza, provvede alla sostituzione attingendo alla lista elettorale partendo dal primo dei non eletti. In caso di esaurimento della lista dei non eletti i parroci potranno procedere alla cooptazione.

4. ORGANI

4.1 Sono organi del Consiglio il Presidente, l'Ufficio di Presidenza e il Segretario verbalizzante.

4.2 Presidenti sono di diritto i Parroci, che si alternano alla presidenza a loro discrezione:

- convocano e presiedono le riunioni
- redigono con l'Ufficio di Presidenza l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio

4.3 L'Ufficio di Presidenza è l'organo programmatico ed esecutivo del Consiglio, è composto:

- dai Parroci,
- dai presbiteri stabilmente operanti nell'UPCM,
- da un diacono eletto tra e dai diaconi,
- dal Segretario verbalizzante,
- da 3 membri elettivi del CPU designati alla prima seduta dal Consiglio, uno in rappresentanza di ciascuna delle tre parrocchie.

L'Ufficio di Presidenza:

- redige con i Parroci l'ordine del giorno;
- mette in atto le deliberazioni del Consiglio;
- coordina il lavoro delle commissioni.

4.4 Il segretario verbalizzante cura la stesura dei verbali dell'Ufficio di Presidenza e del Consiglio Pastorale.

5. CONVOCAZIONI

5.1 Agli eletti viene mandata dai Parroci comunicazione dell'avvenuta elezione, unitamente alla data della prima convocazione e al relativo ordine del giorno.

5.2 I Parroci convocano il Consiglio entro 30 giorni dall'avvenuta elezione.

5.3 Nel corso della prima riunione il Consiglio:

- costituisce l'Ufficio di Presidenza provvedendo a designare i tre membri rappresentanti delle tre parrocchie ed il segretario verbalizzatore
- ratifica le nomine delle rappresentanti delle religiose.

5.4 Le successive convocazioni sono fatte almeno 7 giorni prima della riunione mediante avviso in Chiesa e/o affissione nelle bacheche e comunicazione ai singoli membri tramite mail o altro strumento.

6. RIUNIONI

6.1 Il Consiglio si riunisce in seduta ordinaria

- almeno cinque volte all'anno;
- quando occorre, a giudizio dell'Ufficio di Presidenza;
- su richiesta motivata di almeno 5 membri.

6.2 Alle riunioni possono assistere tutti i fedeli dell'UPCM.

6.3 Le riunioni sono valide con la presenza di almeno 10 membri eletti.

6.4 Le votazioni avverranno di norma per alzata di mano, salvo esplicita richiesta di scrutinio segreto. Un argomento si ritiene approvato se ottiene la maggioranza dei due terzi dei Consiglieri.

6.5 Nel caso in cui per 3 riunioni consecutive non si raggiungesse il numero previsto per rendere valida la seduta, il Consiglio decade.

6.6 Di ogni seduta viene redatto un verbale a cura del segretario.

7. DURATA

7.1 Il Consiglio Pastorale resta in carica 4 anni.

7.2 Il Consiglio resterà in carica anche in periodo di sede parrocchiale vacante; all'atto di insediamento del nuovo parroco il Consiglio presenterà le proprie dimissioni.

8. RELAZIONE CONSUNTIVA

Al termine del mandato il Consiglio redige una relazione consuntiva.

9. MODIFICHE ALLO STATUTO

Il presente Statuto potrà essere modificato in ogni sua parte mediante votazione a maggioranza dei due terzi dei Consiglieri.

10. REGOLAMENTO ELETTORALE

Il Regolamento elettorale è soggetto alle medesime condizioni per la modifica.

REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO PASTORALE

1. COMMISSIONE ELETTORALE

È composta da n.4 membri, designati dal Consiglio Pastorale uscente in una delle sue ultime sedute.

2. FORMAZIONE DELLE LISTE

Possono candidarsi i fedeli residenti o frequentanti sul territorio delle Parrocchie dell'Unità Pastorale che abbiano compiuto 18 anni.

Possono votare i fedeli residenti o frequentanti sul territorio delle Parrocchie dell'Unità Pastorale che abbiano compiuto 16 anni.

La lista dei candidati è predisposta dalla Commissione elettorale un mese prima della data delle elezioni sulla base delle candidature espresse dai fedeli aventi diritto. In tale data la lista dei candidati verrà affissa in ciascuna Parrocchia. Essa conterrà i candidati ordinati per cognome in ordine alfabetico, in unica lista, seguendo il template illustrato di seguito.

- *CognomeA Nome (Parrocchia)*

- *CognomeB Nome (Parrocchia)*

Si provvede a dare informazione dei candidati (es. foto) per aiutare la conoscenza.

3. ELEZIONI E SPOGLIO DELLE SCHEDE

Le elezioni si terranno domenica:

I Seggi elettorali, uno per parrocchia, sono composti da tre scrutatori che non siano candidati.

Sarà possibile votare al termine di tutte le liturgie eucaristiche, compresa la prefestiva del sabato.

Il voto viene espresso in forma segreta.

Ciascun elettore può esprimere fino a 5 (cinque) preferenze diverse.

La scheda che contiene più di 5 (cinque) preferenze è considerata nulla.

Al termine di tutte le votazioni le urne verranno portate per lo spoglio delle schede presso i locali parrocchiali dove si concluderà l'ultima messa della domenica.

4. CRITERIO DI ASSEGNAZIONE DEI SEGGI E RISULTATI. PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI E COMUNICAZIONE

I seggi verranno assegnati ai candidati che avranno ottenuto più voti col seguente criterio: 8 per Sant'Andrea e S. Bartolomeo di Bondanello; 5 per S. Maria Assunta di Sabbiuono)

In caso di parità tra più candidati il criterio di scelta sarà l'estrazione a sorte.

Nel caso non vengano coperti tutti i seggi di una parrocchia (ovvero siano presenti candidati con zero voti) i parroci possono esercitare diritto di cooptazione oltre ai 3 membri dichiarati nello statuto.

Il risultato delle elezioni e la proclamazione degli eletti saranno opportunamente verbalizzati.

L'elenco dei membri eletti sarà comunicato in varie forme (al termine delle liturgie, mediante affissioni, attraverso il bollettino parrocchiale, il sito ecc...)

Il verbale contenente il risultato finale e la proclamazione degli eletti sarà conservato presso la segreteria UPCM, al fine di eventuali subentri nel corso del mandato.